

Tutto pronto per Buy Wine 250 buyer internazionali

scritto da Redazione Wine Meridian | 30 Gennaio 2014



La Toscana del vino non era mai stata così unita. Grazie all'evento Anteprime di Toscana, per la prima volta nella storia dell'enologia regionale, tutte le denominazioni toscane avranno una loro anteprima. A inaugurare l'evento, la quarta edizione di Buy Wine (Firenze, 15-17 febbraio 2014), workshop internazionale organizzato dall'Agenzia regionale Toscana Promozione per favorire l'incontro tra la Toscana del vino e il trade internazionale. L'edizione 2014 sarà dedicata alle denominazioni emergenti che qui organizzeranno le loro anteprime – e vedrà la partecipazione di 280 produttori toscani e 250 buyer da tutto il mondo, che saranno impegnati in due giornate di incontri B2B.

Vista la particolarità di questa edizione – spiega Silvia Burzagli, vice-direttore di Toscana Promozione – abbiamo puntato molto sui mercati storici come l'America del Nord e il Regno Unito, da dove arriveranno, complessivamente, circa 70 buyer. Avremo una presenza forte di operatori dai paesi scandinavi, dal Benelux, dal Giappone e dai BRIC. Non

mancheranno, infine, mercati nuovi come il Sudafrica, l'Australia, l'Albania o la Georgia. Il nostro obiettivo conclude Burzagli – è sempre quello di consolidare e far crescere le nostre quote di mercato laddove siamo più forti e penetrare le nuove aree che, in questi anni, si stanno affacciando al mondo del vino sia come competitor, ma anche come potenziali clienti.

Nell'edizione 2013, si sono tenuti a Buy Wine 5760 incontri B2B per un giro d'affari, stimato, di 860 mila euro.

Le anteprime in programma alla Fortezza da Basso nei giorni di Buy Wine sono organizzate dai seguenti consorzi: Valdarno di Sopra, Carmignano, Bolgheri, Terratico di Bibbona, Elba, Val di Cornia, Montecucco, Morellino di Scansano, Cortona, Chianti Colli senesi, Chianti Colli Fiorentini, Chianti Rufina e Chianti.

Concluse le contrattazioni della Fortezza, Anteprime di Toscana si estenderanno all'intero territorio toscano e alle anteprime dei consorzi toscani storici: Vino Nobile di Montepulciano, Vernaccia di San Gimignano, Chianti Classico e Brunello di Montalcino.

Del resto, sono i grandi rossi e consorzi a trainare l'export dei vigneti toscani con un fatturato in crescita del 46% negli ultimi 5 anni e un valore del commercio estero destinato a superare i 743 milioni (+6%). A dominare la scena sono i vini rossi Dop con oltre 503 milioni, segnando un fatturato export più che doppio su veneti e piemontesi, rispettivamente secondi e terzi nella classifica per regione dei rossi di qualità più venduti all'estero nel 2013.

Complice il successo in Asia, dove i rossi hanno segnato un +17,8% (Cina, +37,5%; Hong Kong, 27,5% e Giappone, +9,9%) e i buoni risultati sui mercati di Stati Uniti, Germania e Canada.